

Villa Zeno, Soranzo, Rossi

Comune: Ponte di Piave

Frazione: Busco

Via IV Novembre, 33

Irrv 00002879 Ctr 106 NE



Affiancata da altri edifici a corollario delle funzioni residenziali dell'edificio padronale, la villa è stata realizzata, nel corso dell'Ottocento, nel territorio comunale agricolo nord-orientale, in un sito che anticamente vedeva sorgere il complesso abbaziale di Busco, anteriore al XV secolo, e forse sul luogo stesso della residenza vescovile.

La proprietà attualmente si presenta recintata da un alto muro di mattoni, composta da un vasto parco in cui sorgono, oltre al corpo di fabbrica dell'abitazione dominicale, un annesso rustico ad esso collegato posteriormente, un piccolo oratorio, un edificio dalle ampie superfici vetrate, probabilmente le antiche serre.

La villa riproduce con proprie modalità lo schema tipico della residenza veneta, riducendone ad un grado minimo gli elementi, siano essi l'articolazione del sistema delle aperture - unico rimasto a definire la scansione della facciata - o dell'apparato delle finiture e decorazioni. Ecco perciò, ad esempio, che alla sequenza delle finestre delle porzioni laterali della facciata fa da fulcro centrale una normale porta-finestra da cui si accede ad un balcone con ringhiera, apertura depauperata nella concezione della struttura architettonica che altrimenti è chiamata a sottolineare il principale affaccio rappresentativo e funzionale di tutto il manufatto. D'altro canto, la decorazione adottata per caratterizzare il prospetto d'ingresso è limitata, come per qualsiasi edificio rurale, alle fasce di collegamento tra i davanzali in pietra d'Istria. Unica nota di risalto, che per altro ne evidenzia la severità, è portata dalla definizione degli spigoli, trattati a conci di un bugnato in contrasto di colore e spessore. Un cornicione liscio chiude in linea di gronda l'edificio, sormontato da un tetto a padiglione.